

## La proposta

IL CAMBIO DI DENOMINAZIONE DEL COMUNE

# San Michele Bibione, brand per il turismo

Stasera l'assemblea: il sindaco proporrà di aggiungere il nome della frazione balneare all'attuale denominazione

Rosario Padovano

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Questa sera alle 20.30 la tanto attesa conferenza sull'identità del Comune che implica il cambio di toponimo. La proposta della maggioranza verrà illustrata dal sindaco Flavio Maurutto. In teoria la proposta di nuova denominazione sarà «San Michele al Tagliamento Bibione», una scelta che è già preceduta dal nome del profilo facebook istituzionale del Comune, dove tuttavia qualcuno ha perso la testa, giudicando «ridicoli» gli amministratori.

In realtà si vuole proprio valorizzare Bibione. Piccolo retroscena: per il cambio di nome gli amministratori attuali hanno interpellato anche il Consiglio regionale veneto. Al convegno di stasera avrebbe dovuto prendere parte anche il consigliere regionale Fabiano Barbisan, che tuttavia non potrà essere presente poiché convalescente. La Regione Veneto, in maniera implicita, è d'accordo sul cambio di nome



Il sindaco Flavio Maurutto

con l'aggiunta di Bibione. Ma resterà anche il riferimento al Tagliamento? A tenere banco a San Michele e anche a Bibione è soprattutto il coinvolgimento della popolazione. Referendum sì o referendum no? La minoranza ieri mattina è uscita allo scoperto ufficialmente con una nota nella quale fa capire che non tutti nella maggioranza sarebbero d'accordo

sulla votazione di una delibera che indichi l'aggiunta di Bibione al toponimo San Michele al Tagliamento. Vogliano il referendum. «Siamo poi sicuri che la maggioranza abbia i numeri per poter votare in Consiglio comunale la delibera? - si chiedono i consiglieri di opposizione - in tutto questo come sta lavorando la maggioranza? Perché non convoca un tavolo di lavoro Consiliare? In tutta questa attesa noi della minoranza abbiamo aperto un confronto interno per capire meglio i risvolti e il sentire dei cittadini nonché delle realtà economiche del territorio, al fine di dare voce alle reali espressioni popolari e imprenditoriali. Considerando anche alcune sentenze in cui venivano impugnate le stesse delibere di consiglio comunale da parte del Consiglio di Stato, e sempre nell'intento di voler approfondire, anche in virtù del fatto che non siamo stati minimamente coinvolti in una così importante discussione». —



La zona del faro a Bibione, una delle località più suggestive del litorale